

11. LA FONDAZIONE TEATRO “LA FENICE” DI VENEZIA

Dal 6 maggio al 7 giugno 2019 si è svolta nei confronti della Fondazione una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate criticità e carenze riguardanti i seguenti principali punti:

- gestione finanziaria, con particolare riferimento al mancato rispetto delle norme di contenimento della spesa;
- gestione degli immobili;
- gestione del personale, in tema di contrattazione decentrata, mancato rispetto dei limiti assunzionali disposti per il personale a tempo determinato, profili normativi e retributivi riguardanti le qualifiche dirigenziali;
- mancata riduzione della retribuzione corrisposta ai Sovrintendenti succedutisi dal 1° gennaio 2011;
- violazione delle norme contrattuali riguardo il conferimento di incarichi esterni;
- mancato ricorso alle convenzioni Consip/MePa;
- indice di tempestività dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti competente per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt.2423 e seguenti del c.c. e secondo quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. n. 139 del 2015.

Il patrimonio netto, nell'esercizio 2018, presenta un valore di poco maggiore di quello dell'esercizio precedente.

La componente disponibile²⁰⁵ del patrimonio netto della Fondazione, pari ad euro 6.638.782 nel 2018, è appena superiore a quella registrata nel 2017(+0,5 per cento).

L'esercizio 2018 si chiude con un utile pari ad euro 31.570, leggermente inferiore a quello conseguito nel precedente esercizio pari ad euro 34.296, consolidando però l'andamento positivo in continuità con gli anni precedenti; il valore della produzione pari ad euro

²⁰⁵ Ai sensi della Circolare Mibact n. 595 del 2010, dal bilancio d'esercizio 2009 la Fondazione ha provveduto a distinguere il patrimonio netto in parte indisponibile e parte disponibile.

Nel 2009 il patrimonio netto disponibile formato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Venezia è stato incrementato di euro 6.000.000 a seguito dell'iscrizione tra i crediti dell'attualizzazione del valore del contributo straordinario (euro 400.000 per 15 anni) da parte del Comune di Venezia, come da delibera n. 129 del 25 settembre 2007.

34.303.315, risulta in diminuzione rispetto a quello del 2017 (34.723.553) per effetto della diminuzione dei contributi in conto esercizio passati da euro 22.913.226 ad euro 22.321.084. Di contro si rileva un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro 11.118.125 del 2017 ad euro 11.390.057 del 2018, dovuto essenzialmente all' aumento dei ricavi da biglietteria. I costi della produzione, pari ad euro 33.822.006, registrano una diminuzione pari ad euro 328.875.

Il Collegio dei revisori dei conti ha vigilato sull' impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura con l' applicazione dei criteri evidenziati nella nota integrativa predisposta dal Sovrintendente ed a tal riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Il Collegio dei revisori, pur prendendo atto che il risultato conseguito conferma l' andamento positivo degli anni precedenti e che il miglioramento dello scoperto di tesoreria, registrato rispetto alla chiusura dello scorso esercizio, si pone in una linea di tendenziale riduzione registratasi nel corso degli ultimi esercizi, ribadisce che l' obiettivo primario cui tendere, debba essere, da parte della Fondazione, quello di un costante monitoraggio degli oneri economici-finanziari, al fine di garantire l' equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo attraverso, in particolar modo, il contenimento dei costi e la costante riduzione dell' esposizione nei confronti dell' Istituto bancario tesoriere.

Il Collegio, infine, rappresenta e ribadisce l' opportunità di perseguire una politica volta a rafforzare i livelli di autonomia economica-finanziaria con l' adozione di tutte le possibili iniziative volte al reperimento di apporti di privati e/o erogazioni liberali, anche mediante attività di *fund raising*, che garantiscano una certa continuità per i futuri esercizi a supporto dello sviluppo della programmazione artistica.

Anche il bilancio d' esercizio 2018, come già avvenuto per quello precedente, è stato certificato da una società di revisione²⁰⁶, la quale ha attestato che esso è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione.

Il nuovo Sovrintendente (e Direttore artistico)²⁰⁷ è stato nominato con d.m. 16 novembre 2017.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

²⁰⁶ Incaricata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2015.

²⁰⁷ Per tale incarico è previsto un compenso annuo di euro 31.433.

Tabella 93 - Emolumenti organi sociali - Venezia

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	162.119,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	11.352,00
Membro effettivo	9.460,00
Membro effettivo	9.460,00

11.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio 2017 sono esposti nella tabella seguente:

Tabella 94 - Stato patrimoniale - Venezia

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	44.946.701	52,5	0,1	44.920.196	51,5
Immobilizzazioni materiali	23.055.076	26,9	-0,2	23.106.548	26,5
Immobilizzazioni finanziarie	7.735.464	9,0	13,7	6.677.534	7,7
Attivo circolante	9.576.380	11,2	-28,7	12.320.912	14,1
Ratei e risconti attivi	246.875	0,4	14,4	211.337	0,2
Totale Attivo	85.560.496	100,0	-2,0	87.236.527	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	15.290.327			15.290.327	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.683.115		-0,4	-8.717.412	
Utile (- Perdita) d'esercizio	31.570		-8,6	34.296	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	44.725.167			44.725.167	
Totale patrimonio netto (A)	51.363.949		0,1	51.332.378	
Fondo rischi ed oneri	1.336.637	3,9	-0,6	1.345.086	3,7
Fondo T.F.R.	3.160.541	9,2	-11,9	3.536.479	9,8
Debiti	26.934.702	78,8	-4,9	28.241.670	78,7
Ratei e Risconti passivi	2.764.667	8,1	-0,6	2.780.914	7,8
Totale Passivo (B)	34.196.547	100,0	-5,0	35.904.149	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	85.560.496		-2,0	87.236.527	

Nell'attivo patrimoniale prevalgono le immobilizzazioni immateriali la cui voce principale (pari ad euro 44.946.701 ed a euro 44.920.196, rispettivamente nel 2018 e nel 2017) è rappresentata dal valore del diritto d'uso degli immobili comunali, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, concesso dal Comune di Venezia senza corrispettivo. Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" riflette il valore stabilito dalla apposita perizia redatta per la trasformazione de ente in Fondazione; tale diritto non è assoggettato ad ammortamento e,

pertanto, è stata iscritta, per pari importo, una “Riserva indisponibile” di patrimonio netto. La voce “altre” riguarda i costi sostenuti per il deposito del marchio Fondazione Teatro La Fenice di Venezia sia in Italia che nei principali paesi esteri e per l’acquisizione di *software* per l’aggiornamento costante del sistema di contabilità generale e gestionale con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

Le immobilizzazioni materiali, a fine 2018, presentano un incremento del 26,9 per cento rispetto al precedente esercizio. La voce principale è rappresentata dai terreni e fabbricati per un importo di euro 12.322.144 e tra essi sono iscritti:

- 1) l’immobile denominato “calle delle Schiavine”, sede dell’archivio storico nonché di altri uffici amministrativi ed artistici;
- 2) l’immobile conferito dal comune di Venezia, presso l’isola di Giudecca, denominato “Ex Opificio Cipriani” ed utilizzato come laboratorio per la falegnameria;
- 3) gli immobili conferiti dal Comune di Venezia a titolo gratuito riguardanti due unità immobiliari adiacenti al Teatro Malibran, una unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai all’ isola di Giudecca ed infine altre due unità immobiliari nel complesso Ex Opificio Cipriani”.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, ed hanno incrementato il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750. L’ archivio storico presenta un valore di euro 6.492.000 mentre gli allestimenti scenici hanno un importo di euro 2.974.000.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 7.735.464, mostrano un aumento del 9 per cento al 31 dicembre 2018 e sono costituite principalmente (euro 6.212.000) dal valore della partecipazione nella controllata Fest s.r.l. - Fenice Servizi Teatrali²⁰⁸. I crediti, pari a euro 1.522.839, si riferiscono al valore della polizza collettiva stipulata a garanzia del fondo Tfr per il personale dipendente. Tale polizza è da considerarsi come “polizza finanziaria” in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l’utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla fondazione secondo necessità.

L’attivo circolante registra un decremento del 28,7 per cento nel 2018 rispetto al 2017 dovuto principalmente alla diminuzione dei crediti verso altri (euro 10.216.472 nel 2017 ed euro 8.461.029 nel 2018); tale voce è composta dai crediti verso gli Enti pubblici ed i soci (euro

²⁰⁸ Società commerciale del Teatro La Fenice di Venezia che nasce nel 2005 su iniziativa della Fondazione Teatro La Fenice, della Fondazione di Venezia e di Euterpe Venezia con l’obiettivo di finanziare le iniziative del Teatro attraverso la commercializzazione e la promozione di prodotti e servizi collaterali all’attività artistica.

5.537.000 nel 2017 ed euro 3.972.000 nel 2018) e verso il Comune di Venezia (euro 4.679.000 nel 2017 ed euro 4.488.000 nel 2018)²⁰⁹. I crediti verso clienti passano da euro 1.856.937 del 2017 ad euro 867.848 del 2018, mentre i crediti tributari sono rimasti invariati.

Riguardo al patrimonio netto, i dati esposti rilevano che:

- a) il patrimonio indisponibile (euro 44.725.167) che evidenzia, come già detto, il valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari della Fondazione, nell'esercizio 2018, non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- b) il patrimonio netto si attesta a euro 51.363.949;
- c) il patrimonio disponibile, pari a euro 6.638.782 nel 2018, cresce rispetto all'esercizio precedente dello 0,5 per cento.

Tra le passività patrimoniali, si segnala il Fondo per rischi e oneri, costituito per fronteggiare i contenziosi legali in corso con la Siae Direzione di Venezia e con l'Inps - Venezia, nell'esercizio 2015; il relativo importo è aggiornato con il conteggio attuariale sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2018 per euro 9mila. Nonostante le offerte la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopo quanto ottenuto negli anni precedenti, e la consistenza del fondo nel 2018 ammonta ad euro 1.336.637. Decresce, (euro 69.809 nel 2017 ed euro 61.361 nel 2018) la restante consistenza del fondo Fip (Fondo Integrazione Pensioni)²¹⁰ destinato a coprire le obbligazioni in essere con gli ex dipendenti del Teatro che hanno maturato il diritto a percepire un'integrazione di pensione.

I debiti presentano una riduzione del 4,9 per cento passando da euro 28.241.670 del 2017 ad euro 26.934.702 nel 2018; in particolare sono diminuiti i debiti verso le banche (euro 16.748.424 nel 2017 ed euro 15.330.167 nel 2018), rappresentati dal conto acceso presso la Tesoreria di Banca Intesa Sanpaolo e dei conti collegati. La diminuzione è dovuta sia a una maggiore puntualità nei pagamenti dei contributi pubblici sia a un incremento della quota di ricavi propri e contributi erogati sotto forma monetaria; i debiti verso altri finanziatori passano da euro 4.727.354 del 2017 ad euro 4.487.848 del 2018 e trattasi dell'importo residuo in linea capitale del

²⁰⁹ Il credito evidenzia il valore attuale al 31.12.2018 del contributo straordinario annuale di euro 400.000 per 25 anni del Comune di Venezia destinato al pagamento del mutuo originario di euro 6.000.000 acceso nel 2008 per l'acquisto dell'immobile denominato "Calle delle Schiavine" sede dell'archivio storico della Fondazione nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. Come precedentemente indicato, nel corso del 2009, in contropartita a questa operazione, nella voce patrimonio disponibile è stato iscritto, l'importo di euro 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione da parte del Comune di Venezia.

²¹⁰ Il Fondo Fip è stato soppresso con decreto 4.07.1978 dall'allora Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatto salvi i diritti acquisiti.

mutuo chirografario contratto in data 23 settembre 2008 ed utilizzato per l'acquisto dell'immobile sede dell'archivio storico della Fondazione e di altri uffici.

In aumento i debiti verso fornitori che passano da euro 3.705.623 del 2017 ad euro 4.069.461 del 2018, con un aumento percentuale del 9,8.

Gli altri debiti (pari ad euro 1.938.520 nel 2017 ed euro 2.048.459 nel 2018) sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di dicembre 2018, il premio di produzione ed i ratei per la 14^a mensilità.

Tra gli altri debiti di minore importo si segnalano: quelli tributari (euro 642.155 nel 2017 ed euro 455.187 nel 2018); quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 479.594 nel 2017 ed euro 543.580 nel 2018).

La posta relativa a ratei e risconti passivi, infine, è costituita prevalentemente dalla quota per abbonamenti e biglietteria riscossa nell'anno 2018 e di competenza dell'esercizio 2019; essa ammonta ad euro 2.764.667, mentre l'anno precedente si era attestata ad euro 2.780.914 con una diminuzione percentuale dello 0,6.

11.2 La situazione economica

La tabella seguente sintetizza il conto economico chiuso con un utile di euro 31.750 nel 2018 rispetto ad euro 34.926 nel 2017.

Tabella 95 - Conto economico - Venezia

	2018	Var. %	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	11.390.057	2,4	11.118.125
Altri ricavi e proventi vari	592.174	-14,5	692.202
Contributi in conto esercizio	22.321.084	-2,6	22.913.226
Totale valore della produzione	34.303.315	-1,2	34.723.553
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	603.973	11,2	543.268
Costi per servizi	12.097.737	-3,6	12.555.638
Costi per godimento beni di terzi	521.233	50,1	347.200
Costi per il personale	18.288.369	-0,3	18.340.348
Ammortamenti e svalutazioni	1.284.411	4,0	1.234.805
Accantonamento per rischi			140.000
Oneri diversi di gestione	1.026.283	3,7	989.622
Totale costi della produzione	33.822.006	-1,0	34.150.881
Differenza tra valori e costi produzione	481.309	-16,0	572.672
Proventi e oneri finanziari	-449.739	16,5	-538.376
Rettifiche di valore da attività finanziarie	0		0
Risultato prima delle imposte	31.750	-7,4	34.296
Imposte dell'esercizio			0
Utile (- Perdita) d'esercizio	31.750	-7,4	34.296

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione è in diminuzione nel 2018 dell'1,2 per cento rispetto al precedente esercizio, nonostante il lieve aumento registrato dalla voce ricavi da vendite e prestazioni (+2,4 per cento) grazie alla vendita di biglietti e abbonamenti che ha prodotto per l'esercizio 2018 un incasso di euro 10.043.000 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 188.000 (+1,9 per cento²¹¹). La voce altri ricavi e proventi vari subisce, invece, una diminuzione passando da euro 692.202 del 2017 ad euro 592.174 del 2018 (-14,5 per cento); ciò è dovuto principalmente ad 144.000 euro di sopravvenienze relative a storni di costi degli anni precedenti accantonati ma non più effettivamente sostenuti (86.000 nell'esercizio precedente).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio del 2018, di seguito esposti, evidenziano nel complesso, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di 592.000 euro (-2,6 per cento).

Tabella 96 - Contributi in conto esercizio - Venezia*(dati in migliaia)*

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
Stato	17.217	77,1	-5,6	18.243	79,6
Stato - contributo rimborsi VVFF	48	0,2	0,0	48	0,2
Totale contributi Stato	17.265	77,3	-5,6	18.291	79,8
Regione Veneto	640	2,9	6,7	600	2,6
Città metropolitana di Venezia	70	0,3		0	
Comune di Venezia	2.127	9,6	4,9	2.027	8,9
Totale contributi enti	2.837	12,8	8,0	2.627	11,5
Contributi da privati	2.219	9,9	11,2	1.995	8,7
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	2.219	9,9	11,2	1.995	8,7
TOTALE CONTRIBUTI	22.321	100,0	-2,6	22.913	100,0

L'esercizio 2018 ha visto una notevole diminuzione dei contributi pubblici statali per circa 1.026.000 euro, un aumento dei contributi da parte del Comune per euro 100.000, i contributi della Città Metropolitana per euro 70.000 ed un aumento dei contributi da privati per euro 224.000. Il contributo della Regione Veneto è leggermente aumentato rispetto al 2017 (+6,7 per cento).

Il contributo del Comune di Venezia è costituito dal rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran (1,5 mln di euro, comprensivo anche di un contributo/rimborso a fronte del costo dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera);

²¹¹ Le presenze sono state 152.131 nel 2017 ed 152.215 nel 2018.

300.000 euro quale contributo straordinario 2018 finalizzato all' incremento della qualità artistica ed infine 327.000 euro destinati alla copertura delle rate del mutuo assunto per l'acquisto dell'immobile sito in calle delle Schiavine²¹².

c) I costi della produzione

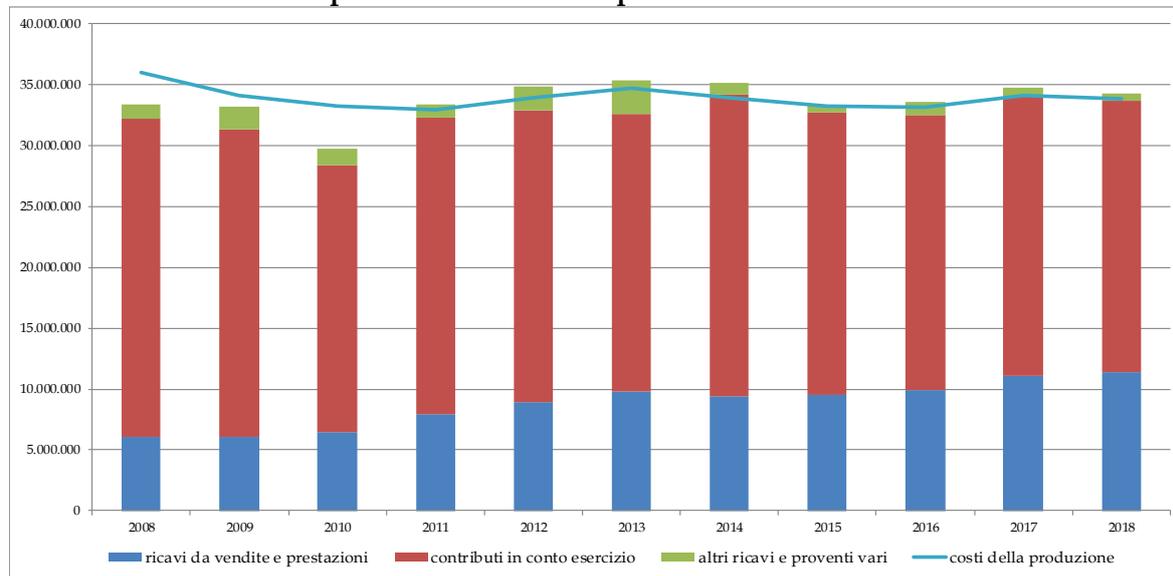
I costi della produzione nell'esercizio 2018 sono in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-1,0 per cento).

In particolare, oltre agli oneri per il personale, più avanti dettagliatamente esposti, sono da rilevare quelli:

- per l'acquisizione di servizi (euro 12.555.638 nel 2017 ed euro 12.097.737 nel 2018); da evidenziare la diminuzione dei costi di manutenzione beni mobili ed attrezzi, che portano i valori a livello degli esercizi precedenti, e delle spese tecniche, legali ed amministrative; sono diminuite inoltre anche le spese per consulenze, per servizio stampa e relazioni esterne, portando così i costi per servizi ad una riduzione complessiva di euro 228.000;
- per ammortamento delle immobilizzazioni, pari ad euro 1.234.805 nel 2017 ed euro 1.284.411 nel 2018 (+4,0 per cento);
- per oneri diversi di gestione pari ad euro 989.622 nel 2017 ed euro 1.026.283 nel 2018 (+3,7 per cento) comprendenti essenzialmente premi di assicurazione (euro 228 mila), compensi degli organi (euro 271 mila), diritti e tributi Siae (euro 164 mila) imposte e tasse non Irap (euro 69 mila), altre minute spese generali (euro 215 mila), rimborso spese minute (euro 19 mila) e le sopravvenienze passive (euro 61 mila);
- per il godimento di beni di terzi, pari ad euro 347.200 nel 2017 ed euro 521.233 nel 2018 (+50,1 per cento), aumento dovuto principalmente alla voci riguardante noleggio scene che rispetto all'esercizio precedente è più che raddoppiato (euro 40.000 nel 2017 ed euro 86.000 nel 2018), noleggio costumi anch'esso in considerevole aumento ed infine noleggio materiale teatrale e noleggio materiali e strumenti musicali voci anche queste in considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente ;
- gli interessi passivi ammontano a 507 mila euro, di cui 190 mila per interessi sui mutui e 317 mila sull'anticipazione di Tesoreria.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo, sempre positivo dal 2011.

²¹² Deciso con delibera consiliare n. 129 del 25 settembre 2007 modificata con delibera consiliare n. 32 del 26 luglio 2017.

Grafico 16 - Livello di copertura dei costi della produzione - Venezia

11.3 Il costo del personale

I dati riportati nelle tabelle seguenti evidenziano la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2018, diminuita di 12 unità e il relativo costo, anch'esso in lieve flessione (-0,3 per cento). L'onere comprende anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Tabella 97 - Personale - Venezia

	2018	2017
Personale artistico	185	191
Personale amministrativo	48	55
Personale tecnico e servizi vari	73	81
Contratti collaborazione e professionali	12	3
Totale	318	330

Tabella 98 - Costo del personale - Venezia

	2018	Var. %	2017
Salari e stipendi	13.426.533	-1,3	13.606.040
Oneri sociali	3.797.011	-0,4	3.812.496
Tfr	963.255	10,5	871.592
Altri costi per il personale	101.570	102,3	50.220
Totale	18.288.369	-0,3	18.340.348

Il costo complessivo del personale presenta una diminuzione di 52.000 euro rispetto al 2017, come saldo dell'aumento di 118.000 euro riferito al personale a tempo indeterminato e del risparmio di 170.000 per quello a tempo determinato. Si registra altresì una lieve riduzione della capitalizzazione

dei costi, connessa alla realizzazione in economia di alcune produzioni, passata da euro 438.000 del 2017 ad euro 391.000 del 2018.

11.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 99 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Venezia

	2018	2017
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	3.975.137	7.187.125
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.317.374	-4.750.102
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-1.657.763	-2.437.023
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	0	0
disponibilità liquide al 1° gennaio	0	0
disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0

11.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali voci di ricavo e costo.

Tabella 100 - Indicatori - Venezia

	2018		2017	
Ricavi da vendite e prestazioni	11.390.057	34%	11.118.125	33%
Costi della produzione	33.822.006		34.150.881	
Contributi in conto esercizio	22.321.084	66%	22.913.226	67%
Costi della produzione	33.822.006		34.150.881	
Costi per il personale	18.288.369	54%	18.340.348	54%
Costi della produzione	33.822.006		34.150.881	

Dai dati sopra esposti si evince che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in leggero aumento, contribuiscono per il 34 per cento alla copertura dei costi, misura apprezzabile, ma certamente suscettibile di crescita;
- i contributi, malgrado la leggera diminuzione, sono sempre determinanti per la copertura dei costi;
- il costo del personale, in lieve diminuzione in valore assoluto, rimane invariato come percentuale di incidenza sui costi di produzione.

11.6 L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio. In esso si evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista. Da notare la diminuzione dell'offerta di lirica e il leggero aumento di quella di balletto.

Tabella 101 - Attività artistica realizzata - Venezia

	2018	2017
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	155	172
Balletto	16	14
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	35	36
Manifestazioni in abbinamento	0	0
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
Spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	3	0
totale "alzate di sipario" *	209	222

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

La Fondazione Teatro la Fenice, per la stagione 2018, ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni e cioè rendere sempre più efficiente l'impiego delle risorse, ottimizzando l'utilizzo di quelle artistiche, tecniche e amministrative reperibili all'interno, investire sulla crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera ed intensificare le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali.

Si è confermata la tradizionale inaugurazione di novembre, a ridosso della festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996.

La Fondazione ha proposto nel 2018 undici nuovi allestimenti tra i quali due opere per ragazzi, uno spettacolo di danza, una *performance* di danza contemporanea, un *gala* internazionale di danza classica, sette riprese, per un totale di venti titoli e oltre 160 recite.

La stagione si è inaugurata con *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi con la direzione di Myung-Whun Chung, in un nuovo allestimento con la regia di Gianmaria Aliverta. Per la prima volta in tempi moderni è andata in scena al teatro Malibran *Le Metamorfosi di Pasquale* di Gaspare Spontini realizzato in collaborazione con l'Accademia delle belle arti di Venezia; in pieno periodo di carnevale è tornato alla Fenice, dopo trent'anni di assenza, *Die Lustige Witwe* (La vedova allegra) di Franz Lehár in un nuovo allestimento realizzato in coproduzione con l'Opera di Roma. A marzo 2018 un grande titolo del repertorio, *La Bohème* di Giacomo Puccini è stato riproposto con la direzione da Stefano Ranzani e Francesco Lanzillotta; per la prima volta al Teatro Malibran è andato in scena *L'Orlando Furioso* di Antonio Vivaldi realizzato in coproduzione con il Festival della Valle d'Itria di Martina Franca e la RSI - Radio Svizzera Italiana.

La programmazione è poi proseguita con la prima esecuzione italiana di *Richard II* di Giorgio Battistelli, dramma musicale in due atti basato sul testo di William Shakespeare.

Nel 2018 la Fenice ha lanciato il *Progetto Rossini* per celebrare il centocinquantenario della morte del compositore pesarese con tre titoli proposti a partire dal nuovo allestimento della *Semiramide*, melodramma tragico in due atti, per proseguire con le riprese del *Barbiere di Siviglia* e con la farsa giovanile del *Signor Bruschino*.

Per quanto riguarda il balletto, il programma è stato caratterizzato dalla danza contemporanea con tre rappresentazioni e con la presenza del Reale Balletto delle Fiandre.

Tra le produzioni della Fenice nel 2018 si sono avuti nuovi cicli di recite della *Traviata* di Giuseppe Verdi con la regia di Robert Carsen; ad aprile, agosto e settembre è andata in scena *Madama Butterfly* di Puccini con la regia di Alex Rigola; ad aprile, maggio e giugno *L'Elisir*

d'Amore di Gaetano Donizetti ed infine *Norma* di Vincenzo Bellini nella versione di Kara Walker che ha ricevuto il premio “Una vita nella musica 2018”.

La stagione sinfonica 2017-2018 di Teatro è stata intitolata *L'eredità di Schubert* per un omaggio al grande compositore austriaco e ha proposto dodici concerti e nove repliche.

Dopo l'inaugurazione affidata alla bacchetta di Donato Renzetti con l'Orchestra ed il Coro del Teatro la Fenice, il maestro Myung-Whun Chung che ha proposto la *Quinta Sinfonia* di Gustav Mahler; un valore speciale ha avuto il concerto diretto da Antonello Manacorda dedicato a Sir Jeffrey Tate un grande maestro ed amico della Fenice scomparso nel 2017. La Fenice ha anche ospitato l'orchestra da camera di Mantova con un concerto diretto da Kerem Hasan.

La musica del Novecento italiano è stata uno dei fili conduttori di tutta la stagione, in continuità con il progetto avviato nel 2016 grazie all'esecuzione di alcune pagine di compositori italiani quali Giovanni Salviucci, Giovanni Battista Ferrari, Ottorino Respighi e Nino Rota.

È stato confermato infine l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno alla Fenice, appuntamento realizzato in coproduzione con Rai Uno e in collaborazione con Arte e Regione Veneto che, nella sua quindicesima edizione, ha visto sul podio il maestro Myung-Whun Chung. “La Fenice per la Città” e “La Fenice per la Città Metropolitana” sono due iniziative promosse dalla Fondazione in collaborazione rispettivamente con il comune e con la città metropolitana di Venezia, volte ad aprire il Teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune o nella provincia di Venezia.

Infine, il programma *Education 2018-2019* ha visto la partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado a spettacoli, laboratori didattici, percorsi musicali e prove generali e d'insieme della stagione lirica-sinfonica.

11.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una buona situazione patrimoniale, con un patrimonio netto in ulteriore lieve aumento, superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. un indebitamento ancora considerevole, sia pure in diminuzione (-4,9 per cento rispetto al 2017), pari a quasi 27 milioni di euro e al 78,8 per cento delle passività, per 15,3 milioni verso il sistema bancario (ridotto però di 1,4 milioni rispetto al 2016 grazie al più puntuale versamento dei contributi da parte degli enti territoriali);
3. una contribuzione da parte di privati in ulteriore aumento (+11,2 per cento) nell'anno di riferimento e che rappresenta quasi il 10 per cento del totale dei contributi, un livello relativamente elevato a fronte del *fund raising* di altre Fondazioni lirico-sinfoniche e, tuttavia, suscettibile di ulteriore incremento in considerazione della storia e del prestigio del Teatro La Fenice;
4. una contribuzione degli enti territoriali in aumento dell'8 per cento nel 2018, ma che si era dimezzata nell'esercizio precedente, dopo il calo del 6,3 per cento registrato nel 2016, pari complessivamente ormai al 12,8 per cento del totale dei contributi e a al 16,4 per cento di quella dello Stato, che è invece in diminuzione (-5,6 per cento, dopo l'aumento del 19,3 del 2017) ed è pari al 77,1 per cento del totale;
5. un buon livello di entrate da biglietteria e abbonamenti, inferiore, nell'ambito lirico-sinfonico nazionale, solo a quelli della Scala di Milano e dell'Arena di Verona. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento al 41,4 per cento del valore della produzione;
6. costo del personale in lieve diminuzione (-0,3 per cento), ma che assorbe, da solo, il 90 per cento dei contributi pubblici e l'82 per cento del totale della contribuzione. Rispetto al valore e ai costi della produzione, tuttavia, tale voce è tra le più basse nel sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
7. costi di produzione in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente e sempre inferiori al valore della produzione, anch'esso in leggero calo, tali da continuare a garantire il conseguimento di un utile d'esercizio dopo le imposte, a riprova dell'attenta attività gestionale della Fondazione.

Nel sistema lirico sinfonico la Fondazione continua ad imporsi sia per il rigore gestionale in un contesto produttivo sempre attento a coniugare quantità e qualità delle rappresentazioni, secondo la migliore tradizione del prestigioso Teatro, sia per la piena valorizzazione delle risorse interne, artistiche e tecniche, per l'attenzione ai giovani compositori, sia infine per il costante perseguimento delle collaborazioni con altre istituzioni italiane ed estere.

12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Come segnalato nel precedente referto, dal 12 al 29 settembre 2017 si è svolta nei confronti della Fondazione Arena di Verona una verifica amministrativo-contabile disposta dal Mef - Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate irregolarità e carenze riguardanti il quinquennio 2012-2016. Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti presso la Regione Veneto per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

La Fondazione ha fornito controdeduzioni alla suddetta verifica amministrativo contabile con nota 28 giugno 2018. A conclusione dell'indagine ispettiva e fatte salve le eventuali determinazioni della Procura regionale della Corte dei conti, il Mef - Ragioneria generale dello Stato, con nota del 21 settembre 2018, ha considerato superate, alla luce degli elementi informativi forniti (anche a seguito di ulteriori richieste istruttorie), alcune questioni, mentre ha confermato una serie di rilievi.

La Ragioneria generale dello Stato ha, peraltro, segnalato (richiamo ribadito dal Mibact - Direzione Generale Spettacolo Servizio II, con nota del 25 settembre 2018), che la Fondazione è tenuta a procedere all'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti titolari dei procedimenti amministrativi che possano aver dato luogo ad eventuali ipotesi di danno erariale e ad attuare tutti gli atti interruttivi della prevista prescrizione, al fine di tener indenne la Fondazione da qualsiasi pregiudizio derivante da attività poste in essere dai propri funzionari, anche nel caso di mancata completa conclusione delle azioni avviate.

Il Mibact, tenuto conto delle conclusioni del Mef, ha richiesto alla Fondazione di corrispondere elementi informativi in merito alle misure adottate per la definizione delle questioni rimaste sospese. La Fondazione, con note del 12 e 15 ottobre 2018, ha dichiarato di aver tenuto conto, fin dalla notifica della relazione ispettiva, delle osservazioni formulate nel corso dell'ispezione adeguando a esse i propri comportamenti e ponendo mano alla soluzione delle criticità che risultassero ancora esistenti. La Fondazione ha affermato, inoltre, di aver recepito i moniti espressi dal Mef, anche attraverso il miglioramento delle proprie procedure interne, e in funzione della predisposizione dei prossimi bilanci. Sono in corso le verifiche per l'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti titolari dei procedimenti amministrativi in grado di dar luogo ad eventuali ipotesi di danno erariale.